

Allegato 2)

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO (FUNT) PARTE CAPITALE, ISTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 368, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234. PROGRAMMAZIONE 2024 - ATTI DI PROGRAMMAZIONE (D.M. N. 8912 DEL 05/05/2023) E DISPOSIZIONI APPLICATIVE (D.M. 3462 DEL 09/03/2022 - D.M. 8426 DEL 01/07/2022 - DM N. 8019 DEL 19/04/2023; D.M N.11278 DEL 17/04/2024).**

TRA

la Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicata come "Regione", per la quale interviene nel presente Atto -----, nella sua qualità di Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport;

E

il -----, in seguito per brevità indicato come "soggetto attuatore", per il quale interviene nella stipulazione della presente convenzione, -----, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Ente;

Di seguito denominate congiuntamente le Parti

Premesso che:

- con legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, all'articolo 1, commi 366 e 368, si è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
- con l'articolo 36, comma 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, si è incrementato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di finanziare gli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, ultimo

periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462;

Visti:

- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" del 09 marzo 2022 (prot. 3462);
- il Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al Decreto Interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" (prot 8426 del 1.7.2022);
- il Decreto del Ministro del turismo con Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 3462 del 9 marzo 2022, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234", come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° luglio 2022, n. 8462" (prot. n. 8019/23 del 19/04/2023)

Visto il Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 recante "FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE ATTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2023 - 2025 AGGIORNAMENTO anno 2024 che meglio

individua finalità ed obiettivi, tipologia di interventi ammissibili e beneficiari, procedure di riparto monitoraggio e rendicontazione del Fondo in esame;

Richiamati in particolare gli articoli 4, 5, 6 del citato decreto ministeriale Decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 Prot. n. 11278/24 che disciplinano rispettivamente: Interventi e spese ammissibili; riparto risorse (e modalità di approvazione proposte; Monitoraggio e rendicontazione;

Richiamato l'atto \_\_\_\_\_ di Candidatura dei progetti infrastrutturali pubblici al finanziamento del fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) parte capitale - anno 2024 (art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n.234, comprensivo delle schede intervento previste dal comma 4 dell'art 5 del DECRETO MINISTERIALE del 17/04/2024 prot. n. 11278/24;

Atteso che la Regione provvederà a trasmettere al Ministero del Turismo ed al coordinamento delle Regioni l'elenco degli interventi candidati e le relative schede intervento;

Dato atto che nell'elenco degli interventi da candidare al FUNT conto capitale anno di programmazione 2024 è presente l'intervento denominato "----" identificato con CUP -----di cui risulta soggetto attuatore -----, come da scheda progetto allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. ----con la quale è stato approvato fra l'altro lo schema di convenzione da stipulare con i singoli soggetti attuatori, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi ed il cofinanziamento degli stessi con risorse proprie, ove e come previsto nell'ambito delle specifiche schede intervento, nel rispetto delle condizioni previste dai decreti ministeriali;

Dato atto che la sottoscrizione della presente convenzione costituisce atto giuridicamente vincolante all'attuazione dei predetti interventi;

Dato infine atto che la validità della presente convenzione, rimane condizionata all'ammissione a finanziamento dell'intervento in esame da parte del Ministero, nell'ambito delle sedi deputate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**ART. 1 - CONFERMA PREMESSE**

Le su esposte premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

**ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente Convenzione ha per oggetto la realizzazione dell'intervento denominato "" identificato con CUP ----- di cui risulta soggetto attuatore il -----, per l'importo di spesa di € ----- come da scheda-intervento inserita nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente atto;

Con la presente convenzione si disciplinano i ruoli, compiti e gli impegni delle Parti al fine del buon esito della realizzazione e rendicontazione dell'intervento in esame, cofinanziato nell'ambito del FUNT conto capitale nel rispetto dei tempi, delle modalità e delle condizioni previste dal decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 citato in premessa.

La realizzazione dell'intervento è finanziata in parte da risorse statali per € ----- nell'ambito del FUNT conto capitale, dal contributo regionale (ove previsto) per € ----- e cofinanziata con risorse proprie del soggetto attuatore per € -----, come da importi previsti nell'ambito della scheda allegata al sub.1.

**ART. 3 - SOGGETTO ATTUATORE E DESTINATARIO DEI CONTRIBUTI**

Il soggetto attuatore (stazione appaltante) dell'intervento oggetto della presente convenzione è -----, che assicura, il cofinanziamento previsto pari ad € -----, nonché la progettazione e la realizzazione delle opere.

Il soggetto beneficiario del finanziamento statale è la Regione. In esito assegnazione del finanziamento statale con decreto del Ministero del Turismo la Regione provvederà a concedere i finanziamenti assegnati al soggetto attuatore e ad adottare gli atti di liquidazione delle risorse statali e regionali (ove previsto) in base a quanto previsto dalla presente convenzione.

#### **ART.4 - ONERI ED ATTIVITÀ A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Il soggetto attuatore (stazione appaltante) si impegna:

- a) a cofinanziare, ove previsto, con risorse proprie, la realizzazione dell'intervento secondo gli importi previsti nell'ambito della scheda allegata al sub.1
- b) all'espletamento di tutte le procedure previste dalle vigenti leggi inerenti all'approvazione dei diversi livelli di progettazione, con particolare riferimento alle disposizioni in merito alle procedure per il recepimento di tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento e non ancora espletato;
- c) alla realizzazione delle opere, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di appalti pubblici, nonché della L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della illegalità nella pubblica amministrazione", nonché alle incombenze relative alla Direzione lavori e collaudo, osservando tutte le prescrizioni degli Enti competenti in dipendenza dei lavori interferenti ed acquisendo tutti i nulla osta, pareri e autorizzazioni occorrenti da parte degli Organi od Enti preposti alla tutela dei vincoli territoriali ed urbanistici, nonché alla salvaguardia della sicurezza pubblica;
- d) all'implementazione e all'aggiornamento tempestivo, ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'intervento nella "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e, con particolare riguardo alle modalità attuative di comunicazione e detenzione dei dati, di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013, nel rispetto del cronoprogramma procedurale;

e) a produrre tempestivamente alla Regione, su richiesta, tutta la documentazione, le informazioni ed i chiarimenti utili, anche su richiesta del Ministero ed in particolare la documentazione necessaria per il rispetto delle linee guida per la rendicontazione delle spese prevista dal comma 3 dell'art 6 del D.M del 17/04/2024 n. 11278/24;

f) a garantire che per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dall'intervento e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La progettazione e realizzazione dell'intervento deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto ai Decreti Ministeriali e nell'Accordo Stato Regioni, citati in premessa. Per quanto non previsto o non diversamente disposto dalle disposizioni statali, relativamente agli interventi riguardanti le stazioni invernali trovano altresì i criteri di attuazione dei contributi di cui alla LR 17/2022, approvati con DGR 1468/2022 e ss.mm.ii.

#### **ART. 5- ATTIVITÀ A CARICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

La Regione in qualità di beneficiario dei contributi provvederà a

- A trasmettere entro il 31 ottobre al Ministero del turismo una relazione dettagliata sull'andamento del programma annuale degli interventi recante il riepilogo di tutti gli interventi ammessi e finanziati e un Piano finanziario degli interventi realizzati, dando evidenza, in particolare, di eventuali economie di spesa.

a comunicare al soggetto attuatore:

- l'approvazione dell'Accordo previsto all'art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- l'adozione dell'atto di concessione al soggetto attuatore da parte della Regione delle risorse statali in argomento;

- eventuali ulteriori successive indicazioni ministeriali e quant'altro ritenuto necessario al fine del corretto adempimento da parte del soggetto attuatore degli obblighi derivanti dalla presente convenzione.
- a liquidare i contributi al soggetto attuatore con le modalità previste dagli articoli 4,5,6,7 della presente convenzione;

La Regione declina ogni responsabilità in caso revoca del finanziamento da parte del Ministero per mancato rispetto da parte del soggetto attuatore delle condizioni stabilite nell'Accordo previsto all'art. 5 (Riparto risorse) del decreto del Ministro del Turismo del 17/04/2024 n. 11278/24 e nei Decreti ministeriali citati in premessa o da disposizioni di legge.

#### **ART. 6 SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, riportanti il CUP dell'intervento a pena di inammissibilità, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario (ivi comprese le somme pagate a titoli di anticipazione del 20% o 30% nel caso nei documenti di gara sia previsto un incremento dell'anticipazione) a titolo di anticipazione per far fronte all'anticipazione erogata dal soggetto attuatore-stazione appaltante all'impresa aggiudicataria ai sensi del comma 1 dell'art 125 del decreto lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) a decorrere dalla adozione della presente convenzione e fino al termine previsto dal cronoprogramma di spesa approvato, con la scheda intervento non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del citato DM del 17/04/2024 n. 11278/24;

##### **A) spese riguardanti interventi sulle stazioni invernali**

- spese per la costruzione, sostituzione e ammodernamento degli impianti a fune ed altri impianti di risalita e per il potenziamento di impianti per la produzione programmata della neve;
- spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo 15% dell'importo dei

lavori di cui alla lettera a), e purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione

- oneri per la sicurezza;

- ulteriori spese necessarie per la realizzazione dell'intervento indicate per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla DGR n. 1468/2022 contenente le direttive applicative per il finanziamento della l.r. 17/02 di cui alla DGR 1468/2022;

**B) Spese ammissibili per interventi su cammini, ciclovie e percorsi naturalistici.**

a) spese per la riqualificazione e manutenzione dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici;

b) spese per la realizzazione di centri sosta e visita a supporto dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici;

c) spese per la dotazione di arredi e altre attrezzature quali colonnine di ricarica finalizzate alla fruizione dei cammini, ciclovie e percorsi naturalistici;

d) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali, incentivi) fino ad un massimo 15% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a) e b).

e) oneri per la sicurezza.

**Per entrambe le linee di finanziamento non sono ammesse le seguenti spese:**

- interessi passivi;

- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile in tale ipotesi deve essere prodotta dichiarazione di indeducibilità dell'IVA sottoscritta dal responsabile finanziario del Comune o dal revisore dei conti;

- acquisto di terreni e fabbricati;

- acquisto di beni usati fatte salve le specifiche previste per gli interventi riguardanti le stazioni invernali dalla citata dgr 1468/2022.

Non è inoltre consentito l'utilizzo di ribassi d'asta, il cui importo deve essere comunicato tempestivamente alla Regione.

**ART. 7 TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIATO E CRONOPROGRAMMA.**

1. Le attività e gli interventi progettuali dovranno essere completati e seguire il cronoprogramma indicato nella scheda intervento e nell'atto di concessione, non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/2. Le spese non potranno essere antecedenti il primo gennaio dell'anno di **concessione del contributo**;
2. L'intervento si intende concluso quando l'intervento è materialmente completato e realizzato.

**ART. 8 PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

**ART. 9 MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma indicato nella scheda intervento e nell'atto di concessione dei contributi, non superiore a 24 mesi dalla data del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/24, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)
2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività realizzate e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da:

- relazione tecnica con riferimento agli interventi e attività realizzate;
- progetto esecutivo se il SAL non corrisponde a sole spese di progettazione e direzione lavori (vedere art 6 c.1 DM del 17/04/2024 n. 11278/24);
- rendicontazione finanziaria con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste, comprensiva di elenco in excel della documentazione di spesa (con indicazione del numero del numero della data di emissione, della denominazione del fornitore degli importi - imponibile iva e totale) e copia di cortesia delle fatture copia dei documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo CUP. Ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata; In caso di ineducibilità dell'Iva dichiarazione del responsabile finanziario del Comune o del revisore dei conti.
- dichiarazione del RUP in cui si attesti che non sono stati ottenuti altri contributi previsti da norme statali, regionali o dell'unione europea o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche per il medesimo intervento.

E' facoltà dei soggetti attuatori chiedere un'anticipazione ai fini del comma 1 dell'art. 125 del D. Lgs. 36/2023 del contributo nei limiti dell'impegno di spesa assunto dalla Regione nella prima annualità, ovvero sulla base delle risorse disponibili a bilancio, mediante presentazione di formale istanza di pagamento corredata dalla documentazione da cui si evince l'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante pari almeno all'importo richiesto, ovvero dalla determina di aggiudicazione dei lavori all'operatore economico individuato mediante le rispettive procedure di gara, ai sensi del Codice dei contratti pubblici vigente.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 90 giorni dalla scadenza prevista dal cronoprogramma, salvo proroghe approvate ai sensi dell'art 6 c. 6 del DM del 17/04/2024 n. 11278/24, la seguente documentazione:

- a) dettagliata relazione finale sull'intervento concluso;
- b) rendicontazione finanziaria (elenco in excel delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente fiscalmente, copia di cortesia delle fatture e copia dell'altra documentazione di spesa, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. non devono essere ripresentati i documenti già trasmessi in sede di stati di avanzamento annuali di cui al precedente comma 2). La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo CUP. Ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata per la presentazione della rendicontazione;
- c) documentazione attinente all'intervento esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- e) dichiarazione del RUP, se non precedentemente già inviata, in cui si attesti che non sono stati ottenuti altri contributi previsti da norme statali, regionali o dell'unione europea o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche per il medesimo intervento.

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma approvato ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo slittamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità dell'intervento realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto;

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste,

anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate, di norma, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

#### **ART. 10 MODIFICHE ALL'INTERVENTO**

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali all'intervento ammesso a contributo; pertanto, nella realizzazione delle opere deve essere garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e deve altresì essere mantenuto l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;

#### **ART 11 VERIFICHE E CONTROLLI**

1. La Regione effettua verifiche a campione degli interventi finanziati, tramite sopralluoghi effettuati, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto all'intervento approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del soggetto attuatore.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

4. Tutta la documentazione relativa all'intervento deve in ogni caso essere conservata per almeno 10 anni dalla data di liquidazione dei contributi.

#### **ART. 12 REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO SOMME**

1. Il contributo è revocato nella sua interezza nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale approvato in sede di valutazione delle proposte di intervento, o successiva proroga,

mancato avvio o non corretta realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, banca dati BDAP, mancato rispetto del limite minimo di spesa;

2. Il contributo concesso è altresì revocato, in tutto in parte, secondo quanto previsto nella determinazione di concessione delle agevolazioni, qualora il soggetto beneficiario:

a. abbia chiesto e ottenuto contributi per il medesimo progetto, previste da altre norme statali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

b. violi specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento dell'Unione europea;

c. in qualunque fase del procedimento abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

d. non consenta il monitoraggio e i controlli previsti sulla realizzazione del progetto e sul rispetto degli obblighi previsti dalla presente convenzione e nella disciplina di settore applicabile;

e. non rispetti, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati per la realizzazione del progetto, i contratti collettivi di lavoro, le norme sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

f. ometta di rispettare ogni altra condizione prevista dalla presente convenzione;

3. In caso di revoca totale o parziale del contributo del contributo, il soggetto attuatore deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro i termini stabiliti nella notifica del provvedimento da parte della Regione.

#### **ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente e per gli interventi relativi a stazioni invernali quanto previsto dalla dgr 1468/2022;

#### **ART. 14 DECORRENZA E DURATA**

La presente convenzione, sottoscritta con modalità elettronica mediante apposizione di firme digitali, non è soggetta a registrazione obbligatoria ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. 26/04/1986, n.131 ed

è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B) al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

**ART. 15 CONTROVERSIE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Eventuali controversie che dovessero sorgere per l'interpretazione, esecuzione e risoluzione di tale convenzione saranno devoluti alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Ai fini della presente convenzione, la Regione e il soggetto attuatore dichiarano il proprio domicilio presso le loro sedi.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare tutti gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Protezione dei Dati Personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la normativa di attuazione e di adeguamento al Regolamento, nonché di ogni ulteriore norma vigente a livello nazionale o sovranazionale in materia di protezione dei dati, anche con riferimento ai provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali Italiana trattando i dati personali, esclusivamente per l'esecuzione delle attività, delle prestazioni e dei servizi previsti nella presente convenzione.

Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato Regolamento UE 679/2016 (GDPR), con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure tecniche e organizzative da adottare.

Letto e digitalmente sottoscritto da:

per il

per la REGIONE EMILIA-ROMAGNA

---

---

Allegato 1)

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO  
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

*Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, programmazione 2024 Atti di programmazione (D.M. n. 8912 del 05/05/2023) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022 – DM n. 8019 del 19/04/2023; D.M n. 11278/24 del 17/04/2024)*

**SCHEDA INTERVENTO N.**

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

1	Denominazione Intervento	
2	Soggetto beneficiario	Regione Emilia-Romagna
3	Soggetto attuatore	
4	CUP assegnato	
5	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € Copertura: € ----- finanziamento statale (FUNT) € ----- finanziamento regionale ove previsto € ----- cofinanziamento del soggetto attuatore ove previsto
6	Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	
7	Localizzazione intervento	
8	Risultati attesi	
9	Responsabile del procedimento	

